

TRA LE COMPETENZE DA CHIARIRE L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS AI PROF

## Comitato di valutazione, scuole nel caos Dai sindacati l'invito al boicottaggio

DI EMANUELA MICUCCI

**N**on solo assunzioni. Sul tavolo delle scuole a settembre anche la costituzione comitato di valutazione, su cui emergono vuoti procedurali che potrebbero portare il Miur a intervenire. Nodo: la definizione dei criteri per il riconoscimento del bonus che poi il dirigente scolastico potrà assegnare agli insegnanti meritevoli (comma 129, legge 107). Se i sindacati di base pensano al boicottaggio, con i Cobas che diffondono un modello di delibera con cui il collegio dei docenti dichiara di rifiutare la designazione dei componenti del comitato, l'associazione nazionale presidi (Anp) e la **Gilda** Insegnanti suggeriscono «di non mettere il punto all'odg della prima seduta, o di toglierlo se già vi figurava». «Non succede nulla se il comitato si costituisce a metà settembre o anche oltre, perché comunque le sue funzioni si attiveranno solo ad anno inoltrato», spiega l'Anp. Invece quel lasso di tempo può essere utilizzato per studiare le formule migliori e le implicazioni delle diverse scelte possibili.

**La riforma, infatti, stabilisce che ogni scuola** istituisca il comitato di valutazione triennale, presieduto dal dirigente scolastico e composto da 3 docenti della scuola, di cui 2 scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, da 2 rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia, primaria e medie, un rappresentante degli studenti e uno dei genitori per le superiori, scelti dal consiglio d'istituto, e da un componente esterno individuato dall'usrt tra insegnanti, dirigenti scolastici e tecnici. La-

sciando irrisolti interrogativi come i criteri di scelta e requisiti di imparzialità e indipendenza dei docenti che vi faranno parte, se vi sarà una loro candidatura, l'individuazione di genitori e studenti, la specifica funzione avrà il membro esterno.

**Per le scuole che hanno il consiglio d'istituto** in scadenza, poi, meglio rinviare la scelta dei membri del comitato di valutazione di competenza del consiglio a dopo il rinnovo dell'organo, così che siano portatori di un mandato pieno. Mentre chi non avesse riunito entro il 31 agosto il comitato di valutazione per la conferma in ruolo di docenti in anno di prova, dal 1 settembre dovrà convocare il comitato nella nuova composizione prevista dalla legge 107, con potenziali di ritardi e contestazioni.

**Tuttavia, la legge non precisa se saranno resi pubblici i criteri** individuati dal comitato e le motivazioni del bonus sul merito, né se è previsto un segretario del comitato, quindi, la verbalizzazione dei suoi lavori. I componenti del comitato, nota la Uil Scuola, «potranno astenersi dal formulare criteri per l'attribuzione del bonus, qualora non siano frutto di una condivisione all'interno del collegio dei docenti e della necessaria intesa in contrattazione d'istituto». La Fcl-Cgil riflette sulla strategia di «condizionare dall'interno il comitato in modo da correggerne gli aspetti di iniquità», cercando di farvi entrare le Rsu. Dalla Cisl Scuola il suggerimento al consiglio d'istituto che le risorse aggiuntive «siano ripartite con le stesse finalità e criteri stabiliti dalla contrattazione decentrata per il personale della scuola».

— © Riproduzione riservata —

